

Dopo la riconferma del sindaco Gabbuggiani

Ora la trattativa è su programma e giunta

Come il sindaco ha motivato l'accettazione con riserva - «Lavoriamo per ricostruire la giunta di sinistra» - Incontro Pci e Psi il 19 agosto, il 29 probabilmente nuovo consiglio comunale



Fatto il sindaco, la trattativa continua. Così in sintesi si può ricapitolare l'esito del consiglio comunale di martedì sera, che ha visto la riconferma del compagno Elio Gabbuggiani, già alla guida della maggioranza di sinistra dal '75 ad oggi, alla carica di primo cittadino. Ora si tratta, per Pci e Psi di continuare il lavoro avviato fino a definire le linee di programma per la legislatura appena aperta e quindi stabilire l'assetto della nuova giunta.

Dopo l'elezione (26 voti a suo nome, contro i 18 raccolti dal capogruppo democristiano Gianni Conti e le 11 schede bianche espresse dal Psi e dai gruppi dello schieramento laico), il sindaco Gabbuggiani ha preso la parola. «Nel ringraziare il gruppo comunista per la rinnovata fiducia e il voto dato alla mia persona — ha affermato — intendo anche aggiungere che dopo il voto espresso mi riservo di valutare la situazione e trarne le dovute conseguenze, perché ancora non si sono determinate le condizioni

per la costituzione di una giunta che, insieme al sindaco, sia espressione di una maggioranza organica di sinistra.

Questa mia riserva — ha aggiunto Gabbuggiani — vuole sottolineare la mia piena disponibilità a favorire la costituzione di una giunta di sinistra, senza situazioni precostituite, secondo la volontà espressa dal partito comunista e dal partito socialista nei loro atti ufficiali e anche in questa sede. E' un problema, quello della ricostituzione della giunta, dei tempi e dei contenuti, che riguarda il rapporto fra i due partiti della sinistra (un rapporto di pari dignità politica) che hanno manifestato l'intenzione di andare avanti nella trattativa che registra ancora alcuni aspetti e punti di convergenza su altri.

La costituzione di una amministrazione è un atto complesso, poiché complessi sono i problemi che stanno davanti alla vita di una città come Firenze. Ma la stessa situazione nazionale e locale sollecita una so-

luzione rapida e adeguata. Dobbiamo affrontare i problemi della crescita ordinata e civile della città, del territorio, dell'intero paese, cui è già stato posto mano a Firenze nella passata legislatura: per opera di un governo fondato sulla collaborazione delle forze di sinistra e nel confronto con le altre formazioni politiche.

Ed è proprio quest'opera — ha detto Gabbuggiani — questa esperienza che sono state riconosciute dal voto popolare dell'8 giugno, che hanno rafforzato lo schieramento di sinistra, sia attraverso la "tenuta" del partito comunista, sia attraverso la significativa affermazione del partito socialista.

Questa dichiarazione, sottoscritta dal sindaco al consiglio comunale, l'assemblea cittadina verrà probabilmente riconvocata il 29 agosto. Prima di questa data, il 19, si terrà invece la nuova riunione tra le delegazioni comunista e socialista per definire programma e assetto della giunta.

Migliaia di lavoratori e di cittadini a Bologna per dire no al fascismo

Gli striscioni toscani in piazza Maggiore

Centinaia di pullman e di auto private - Commenti sulla strage della stazione - «Non ci spaventeranno» - Chi vuole ricacciare indietro il movimento operaio resterà sicuramente deluso

Sulla strada per arrivare alla redazione di Bologna tante facce di compagni toscani che si dirigono verso la piazza ormai stracolma, piena di bandiere e striscioni. Molti sicuramente sono arrivati in auto. Il gruppo con gli autobus organizzati dalla Camera del Lavoro è già arrivato, si è ormai perso nell'incano di folla di Piazza Nettuno. Pochi minuti prima delle 14, sotto le mura della Fortezza Da Basso c'erano già i primi lavoratori, la bandiera del sindacato dei pensionati. Uomini, donne, giovani e anziani che aspettano i sette autobus, gli unici che la Camera del Lavoro è riuscita a prenotare.

In tanti sono arrivati lì senza essersi prenotati. Da Prato sono partiti altri 11 pullman, due dal Mugello, da Chianti, da Sesto, da Siena, dalla Val D'Elisa. Quelli prenotati sicuramente dalla To-

scana sono 71. Ma poi ci sono quelli trovati all'ultimo istante, le macchine e i furgoni organizzati da singole fabbriche. Dal mercato di Novoli pare che siano partiti questa mattina quattro autobus. Vicino a Piazza Maggiore c'erano le auto con i gonfaloni di comuni e province. Gli autobus non arrivano ancora e le decine di lavoratori stanno ancora parlando della strage, con quel tono di voce che tutti abbiamo avuto appena abbiamo saputo. Poi ecco arrivare i pullman: i lavoratori prendono d'assalto gli autobus del sindacato per andare a porgere l'estremo saluto alle vittime della ferocia.

Il caldo è forte, c'è chi chiede se c'è ancora posto, se può venire anche lui. E la colonna comincia a muoversi. «Firenze 1, Firenze 2», parlano tutti. Nello stretto abitacolo si soffoca, l'autostada

sembra deserta, solo tanti camion. Vengono in mente le parole di una canzone di Giovanna Marini, i treni per il sud, i metalmeccanici contro gli attentati fascisti. Tornano in mente le immagini della manifestazione contro l'Italicus, tanta gente, allora come oggi a Bologna.

Sull'autobus si parla di questa ennesima strage: ancora una volta si è costretti a stare paura, ancora una volta si risponde che non ci riusciranno: «alla Biblioteca Nazionale — dice Moreno Biagioli, delegato sindacale — c'è stata una consistente partecipazione allo sciopero. E' vero che si parla anche di pena di morte, di Stato forte e che c'è il senso di impotenza, una aperta sfiducia, ma tutti sanno e dicono di sapere che questo sarebbe fare proprio il gioco di chi mette le bombe, di chi si ac-

canisce con tanta ferocia». «Sì, i lavoratori discutono anche sulle forme di lotta da adottare dopo queste tragedie, ma comunque prevale sempre la volontà di esprimere una reazione, tutti insieme, collettiva», aggiunge Giuliano Matteini. «Guarda — mi dice Dino Berci, anche lui dipendente della Biblioteca Nazionale — mio figlio fa il ferroviere. Sei anni fa era sull'Italicus, fortunatamente in un vagone di coda. Sabato era alla stazione di Bologna, sul nono binario. Ma anche lui è convinto di continuare a lottare, non ha nessuna intenzione di farsi intimorire». Qualcun'altro interviene: «La gente non ha paura, ha rabbia. Forse c'è preoccupazione e ripensamento». Un altro lavoratore ci racconta di sabato mattina: «lavoro alle Ferrovie, dove si puliscono le vetture. Della bomba l'abbiamo saputo venti minuti

dopo lo scoppio. Poi qualcuno ha detto che poteva essere una caldaia, ma noi non ci credevamo, e sinceramente avremmo voluto crederci, anche se comunque ottanta morti sono sempre ottanta morti. Subito la sensazione è stata quella di stare gli uni vicini agli altri, di non farsi dividere».

L'autobus procede faticosamente sull'Appennino, Roncobellaccio, Sassomaroni. Il caldo è torrido, il megafono comincia a spiegare dove arriverà l'autobus, come si raggiungerà la Piazza, l'ora del raduno per il rientro. Qualcun'altro continua a parlare «guarda, c'è chi dice bisognerebbe farli fuori, e anch'io l'ho pensato. E' naturale la reazione emotiva. Ma poi ci pensi sia che vorrebbe dire, che prezzo sarebbe. E allora però ti domandi perché non si riesce a stroncare

il terrorismo, perché, troppe cose non cambiano ancora». Si arriva a Bologna. Montiamo su uno di quei bus gialli e rossi dell'amministrazione comunale. La città è deserta. Ma man mano che ci si avvicina c'è sempre più gente. In Piazza non si riesce ad entrare, siamo proprio in fondo. Qualcuno mi dice che in testa, sotto il palco c'è lo striscione del consiglio di fabbrica delle Acciaierie di Piombino. Mi ferma un assessore di Castelfiorentino: è stato all'ospedale a trovare Silvana Ancillotti, la ragazza miracolosamente scampata. «Ma le sue amiche, — mi dice affranto il compagno — sono morte, di una non si sa ancora niente». La gente è tanta, nelle strade, sotto i portici di questa città che era più di sempre sentiamo sorella.

Daniele Pugliese

In Consiglio regionale unanime condanna dei partiti democratici

Tutte le forze politiche con la sola astensione del Msi hanno sottoscritto un documento comune - Governo e autorità sollecitate a prendere misure per stroncare ogni attività eversiva - L'intervento del presidente Loretta Montemaggi

Il tipo di attentato che punta alla strage indiscriminata è simile nell'esecuzione a quello di Piazza Fontana. Piazza della Loggia, dell'Italicus compiuti per mano fascista. Quello che in questo momento è importante, ha detto il presidente, è arrivare al più presto alla verità: anche se non sarà facile perché la follia terroristica ha anche una sua logica copertura nei meandri di una società sempre più complessa, difficile, fatta di legami e di omertà di varia natura.

A questo è da aggiungere la drammatica ipotesi, sostenuta da molti nel passato ed in questi giorni, anche in maniera molto autorevole, che l'attentato sia stato progettato o comunque abbia trovato sostegno materiale in una centrale esterna al paese. Per parte nostra non abbiamo certo elementi per sostenere questa tesi per certi aspetti anche verosimile. Ritorniamo però che occorre anche in questa direzione procedere chiarezza e nella massima chiarezza per arrivare il prima possibile a conclusioni più certe e concrete, per togliere l'opinione pubblica da una incertezza che non è positiva né nel rapporto con le istituzioni né

per l'ordinato sviluppo democratico del paese. La risposta delle forze democratiche al terrorismo, comunque sia, comunque si chiamino e si proclamino deve essere identica, energica, costante, non solo sul piano giuridico ma anche sul piano politico, civile, umano. L'isolamento del terrorismo e l'alta coscienza democratica delle nostre popolazioni, ha concluso il presidente Montemaggi, rappresentano sempre di più in mezzo ai dolori e ai lutti, un segno di evoluzione verso la civiltà e l'onestà. Di questa tensione, di questo messaggio, dobbiamo tener conto ogni giorno. Per quanto ci compete di fronte alla tragedia immane dell'impegno che dobbiamo confermare in unità di intenti anche per questa terza legislatura regionale, deve nuovamente proiettarsi per la difesa e lo sviluppo del nostro ordinamento democratico. Le nostre istituzioni democratiche appaiono colpite ma sono ancora solide perché nate in quegli anni ancora non lontani della Resistenza quando il popolo italiano conquistò con il sacrificio di migliaia di morti la propria libertà

di tutto il paese hanno continuato a discutere piangendo le vittime ed interrogandosi sul tragico «perché». E' veramente difficile, ha continuato Montemaggi, parlare di questo grave fatto luttuoso con freddezza di analisi e senza cadere in una sorta di retorica del dolore, il sincero dolore che tutti abbiamo provato, tende ad accentuare. Tuttavia oggi e nei giorni avvenire, insieme, dobbiamo intenderci ed interrogarci sul «perché» e sul «che fare». E', anche questo, uno degli scopi a cui tendere con la solenne riunione di oggi.

Le vittime della strage di Bologna sono state commemorate dal consiglio regionale toscano riunito in seduta straordinaria. Tutti i gruppi politici, con la sola astensione del Msi, dopo aver dichiarato di condividere il significato e lo spirito delle parole pronunciate dal presidente Loretta Montemaggi, hanno approvato un documento nel quale si respinge nel modo più fermo ogni tentativo di imporre la logica della violenza e del terrore e si riafferma l'impegno a difendere e a rafforzare gli istituti della democrazia repubblicana ed a sviluppare il confronto democratico ai fini della soluzione dei problemi sociali e politici del paese e della costituzione.

Questa dichiarazione, sottoscritta dal sindaco al consiglio comunale, l'assemblea cittadina verrà probabilmente riconvocata il 29 agosto. Prima di questa data, il 19, si terrà invece la nuova riunione tra le delegazioni comunista e socialista per definire programma e assetto della giunta.

Arno inquinato? Ma no, sono solo alghe

L'estate della cronaca è spesso, la stagione dei falsi allarmi. Niente di cui dolerci quindi. E qualche brivido non può piacere come alternativa alla cappa del caldo. Questa volta è stato l'Arno a mettere in allarme, per poche ore le autorità. Ieri mattina i vigili urbani hanno segnalato la presenza di sostanze non identificate nell'acqua del fiume: composti chimici, petrolio, agenti inquinanti? Niente di tutto questo, per fortuna.

Immediatamente dopo la segnalazione è intervenuto il laboratorio di igiene e profilassi che ha analizzato alcuni campioni prelevati. Le sostanze non sono altro che alghe. Una «fioretta» di questo genere si è verificata anche lo scorso anno.



Quest'anno una commemorazione particolare

La Resistenza continua Lo ricorda l'11 Agosto

Il programma delle celebrazioni religiose e civili - Una giornata per ricordare Bologna

L'insurrezione di Firenze trentasei anni orsono fu un punto determinante di svolta nella storia della Resistenza italiana al fascismo e al nazismo. Con essa si saldano al patrimonio di popolo le iniziative di formazioni partigiane, organizzazioni sociali, partiti politici che confluirono nella individuazione di una prospettiva nuova di governo democratico per la città e per il paese.

Quei giorni, costruttivi e di speranza, sono ancora importanti, soprattutto quando la barbara violenza omicida vuole cancellare le conquiste di libertà, di democrazia, di giustizia. Sono moniti contro le incertezze, le paure, la cieca violenza che non faranno mai cadere il potenziale civile e democratico della Repubblica italiana. La celebrazione dei pros-

Il programma per la commemorazione dell'11 agosto prevede per le ore 10 nella chiesa di Orsanmichele la celebrazione di una messa in suffragio dei caduti; alle ore 11,15 un corteo si dirigerà in piazza dell'Unità Italiana dove saranno deposte corone al monumento ai caduti per la patria.

Il programma per la commemorazione dell'11 agosto prevede per le ore 10 nella chiesa di Orsanmichele la celebrazione di una messa in suffragio dei caduti; alle ore 11,15 un corteo si dirigerà in piazza dell'Unità Italiana dove saranno deposte corone al monumento ai caduti per la patria.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via di Brozzi 282; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calzafini 2; Borgognissanti 40; Piazza delle Cure 2; Viale Guadagni 89; Via Calzaiuoli 7; Via Senese 206.

LUTTO
In un tragico incidente sul lavoro è morto il compagno Renato Betti, militante comunista iscritto alla sezione Sergio Chiari di Siesel, dal dopoguerra. I compagni di Siesel onorano il compagno caduto sul lavoro e sottoscrivono alla sua memoria Ventimila lire per il rinnovamento tecnologico della Tipografia de l'Unità.

APERTO IL VIEUSSEUX
Il gabinetto G. P. Vieus-

seux resterà aperto anche nel mese di agosto per corrispondere alle esigenze del pubblico. La Sala di lettura e prestito osserverà fino al 30 agosto il seguente orario: lunedì e giovedì dalle 8 alle 19; martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 14. Come negli anni passati, per esigenze di servizio e di riordinamento, resterà chiuso nello stesso periodo il Punto di Lettura Urbano.

ORARIO SITA
Fino al 31 di agosto, l'accettazione, la spedizione, il ritiro e il deposito dei bagagli presso l'ufficio dell'autostazione SITA avverrà solo dalle ore 6 alle 11,30 dei giorni feriali.

SENSO UNICO
Da oggi, per lavori di posa di una tubazione ex parte della Fiorentina Gas, via Pi-

sana avrà un solo senso di marcia nel tratto compreso tra Via Acciaiole e Via Pestalozzi, verso Ponte a Greve.

ORARIO MUSEI
I musei statali fiorentini osserveranno il seguente orario nella settimana del feragosto: venerdì 15, chiusura come di legge; sabato 16, aperti dalle 9 alle 14; domenica 17 aperti dalle 9 alle 13 e lunedì 18 normale chiusura.

DOCUMENTARI SULL'EUROPA
Domani, alle 21,30, presso il Palazzo dei Congressi, per la serie documentari sull'Europa, sarà presentato: Viaggio in Svizzera; viaggio in Turchia e concluderanno la serie tre documentari italiani: Spoleto, Comacchio e Roma. L'ingresso è libero.

VISITE GUIDATE
Il consiglio di quartiere 14,

accogliendo l'iniziativa del Comitato organizzatore della XVI Esposizione Europea di Arte, Scienze e Cultura ha organizzato un programma di visite guidate, con il pagamento di sole L. 1.000 con biglietto di ingresso alle varie mostre dei Medici. Per iscrizioni e maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del quartiere n. 14, Via G. D'Annunzio 29, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni.

RICORDO
In memoria del compagno Paolo Manetti, a tre anni dalla scomparsa, i compagni della sezione «R. Marmugi» di Bagno a Ripoli sottoscrivono cinquantamila lire per l'Unità. La famiglia onorante l'anniversario della scomparsa del caro Paolo lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

CORSI DI NUOTO
Sono aperte le iscrizioni al corso di nuoto per giovani e ragazzi che avrà luogo presso la piscina Costoli di Campo Marte. Il corso prevede per le ore 10 nella chiesa di Orsanmichele la celebrazione di una messa in suffragio dei caduti; alle ore 11,15 un corteo si dirigerà in piazza dell'Unità Italiana dove saranno deposte corone al monumento ai caduti per la patria.

SMARRIMENTO
Alla compagnia Cinzia Conforti è stato rubato il portafoglio contenenti la tessera del Pci del 1980 n. 1317174 e le tessere del 1979 e 1978 rilasciate dalla sezione di San Salvi. Chiunque le ritrovasse è pregato di recapitarle a una sezione del partito. Si diffida dal farne uso indebito.

per tutto il mese di Agosto

Pratilia offre fresco, ombra, e negozi aperti

A Pratilia per tutto il mese di Agosto potrete trovare aperti tutti i negozi sottoelencati in un ambiente fresco e confortevole.

NANNUCCI RADIO Elettrodomestici e arredamenti	LA MANDRAGORA Articoli da regalo - Liste nozze
CLAUDIA Parrucchiere per signora	CRAZY SHOW Artigianato orientale
EMY Biancheria intima e per la casa	LA BOTTEGA DI ELIANA 1000 idee per un regalo
CENTROSPESI Tutto per le nozze	PREZIOSI BRUBEL Oreficeria e oggetti regalo
BOOMERANG Confezioni Uomo-Donna	RANFAGNI MISTER PHOTO Cinefototecca
IL GAZEBO Boutique donna	GEKO BrickCenter
BIBA Calzature	LE BUONE ERBE Erboristeria
ANGOLO DELLA LANA Filati e mercerie	ROSTICCERIA PRATILIA
JACQUELINE SIROUX Pelletterie	CENTROSTAMPA
ALMA Profumeria	HELENSEC Lavanderia
L.I.R. Parole e Musica - Libri e Dischi	PIU' TOSCANA Supermercato Alimentare
HOBBY HOUSE Minerali e articoli per fumatori	PASTICCERIA GELATERIA ETNEA
	STANDA

Pratilia la città fuori città
a 2 Km. dal Casello di Prato dell'Autostrada Firenze-Mare